



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione/i di BRESCIA

Via Villa Glori 13 - Brescia 25126

**CONOSCENZA E FREQUENTAZIONE DEL SICAI IN AMBITO
SCOLASTICO - SETTIMANA DEL SENTIERO ITALIA CAI PER LA
SCUOLA**

TITOLO DEL PROGETTO

**IL CARSO: UN AMBIENTE DALLE PECULIARI CARATTERISTICHE
NATURALI, MA ANCHE CARICO DI STORIA.**


**PREMESSA CON
OBIETTIVI GENERALI**

Descrizione sintetica:

- Conoscenza del Club Alpino Italiano.
- Conoscenza del Sentiero Italia CAI.
- Conoscenza delle caratteristiche biologiche degli ambienti carsici.
- Conoscenza di alcuni elementi di geologia e geomorfologia dell'area di interesse.
- Sviluppo di competenze relative all'escursionismo e alla sicurezza in montagna.
- Approfondimento di alcune problematiche ambientali.
- Analisi di alcuni aspetti storici relativi alla Prima Guerra Mondiale e alle connessioni con il Carso.

<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p><i>Descrivere gli obiettivi specifici che la sezione intende raggiungere con l'iniziativa proposta. Essi devono essere formulati attentamente e realisticamente, senza sovrastimare o sottostimare le possibilità del progetto, in modo da risultare raggiungibili e valutabili.</i></p>	<p>Gli obiettivi ai quali rispondeva l'organizzazione del progetto sono: La sezione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffondere le conoscenze della realtà associativa agli studenti, • favorire la diffusione di una cultura ambientalista presso le giovani generazioni e trasmettere le conoscenze per una fruizione sicura, rispettosa e sostenibile delle montagne; • far conoscere il SICAI; • offrire alle giovani generazioni l'occasione per approfondire le conoscenze scientifiche connesse all'ambiente carsico, ai caratteri propri del paesaggio di queste aree, nonché quelle relative agli eventi storici che qui si sono svolti; • mantenere vivo il rapporto tra le realtà scolastiche e l'associazione. <p>Dal punto di vista didattico gli studenti sono guidati ad osservare la natura, le sue forme, i fenomeni e riflettere sulle cause e le relazioni che la permeano, inoltre sono chiamati ad analizzare la complessità delle interazioni ed a scoprirne i funzionamenti e le regole.</p> <p>In particolare gli studenti sono guidati alla scoperta degli adattamenti che le piante sviluppano in ambienti carsici e delle particolari caratteristiche geomorfologiche di questi paesaggi. I suoli calcarei infatti subiscono processi di dissoluzione e deposizione che si evidenziano sul terreno e nel sottosuolo con morfologie peculiari. La stessa idrografia è fortemente influenzata da questi caratteri.</p> <p>Sul versante storico verranno fatti degli approfondimenti sulla guerra fatta in trincea e sulle enormi perdite di vite umane avvenute su questi campi di battaglia, anche per via dell'introduzione dell'uso del gas. Tra il maggio 1915 e l'ottobre 1917, nell'area dell'Isonzo, del Monte Sabotino, di Caporetto e Monfalcone, avvennero 12 battaglie. Il Carso è considerato un luogo simbolo della Grande Guerra, dove anche il poeta Ungaretti è stato protagonista e da dove ha preso ispirazione per alcuni suoi componimenti famosi. Il Carso è anche il luogo dove è presente il più grande Sacrario dei Caduti della Grande Guerra, ma anche dove restano ancora visibili le tracce della guerra quale monito per le generazioni future.</p>
---	---

<p>ATTIVITA' PREVISTE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE</p> <p><i>E' importante che la descrizione sia sintetica, ma al tempo stesso illustri bene come si intende realizzare l'iniziativa, elencando le attività previste, anche in riferimento ad una scaletta temporale di massima.</i></p>	<p>ELENCO E DESCRIZIONE ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri d'aula per la formazione in merito a: attrezzatura, sicurezza, organizzazione, contenuti ed obiettivi. (Settembre) • Campagna naturalistica con pernottamento in rifugio (Ottobre): trekking con laboratori e lezioni in ambiente. Partenza da Brescia con pullman privato per Gradisca d'Isonzo. A Gradisca, una volta lasciato il pullman, imbocchiamo il ponte sul fiume Isonzo e subito di là inizia il sent. 070 (SI A22). Il sentiero ci fa raggiungere il paese di Sdraussina che si attraversa per andare oltre la ferrovia e inoltrarsi in un bosco. Nella località di San Martino del Carso continuiamo con il sent. 072 che alterando tratti boscosi con slarghi prativi ci porta al borgo di Marcottini. Si continua fino al bivio col sent. 077. Si prende quest' ultimo che ci porta in breve al centro visite Gradina dove faremo tappa. Da Gradina il giorno seguente con il sent. 077 (SI A23) ci portiamo verso Casa Cadorna. Qui ritroviamo il sent. 072 con il quale scendiamo verso il lago di Doberdò e lo circumnavighiamo per portarci sotto le falde del monte Cosici. Dopo di che si sale al monte Debeli ed al monte Arupacupa. Da qui in discesa si raggiunge l'abitato di Jamiano. Ora con il sent. 003 si percorrono lunghi tratti di landa carsica. Il sentiero ci porta ad attraversare l'abitato di Medeazza e poi prosegue attraverso zone con resti di fortificazioni austro-ungariche della 1° guerra mondiale. Si passa sul lato nord del monte Ermada e poco dopo il monte Sambuco lasciamo il sent. 003 per prendere il sent. 031 che ci porta in breve a Malchina. Termine del trekking. Di qui con il pullman si rientra a Brescia. • Restituzione (Ottobre-Dicembre): Dies fasti del Liceo Calini e articolo giornalistico (Rivista Adamello).
<p>PARTNER del progetto</p> <p><i>Specificare quali partner sono coinvolti se previsti.</i></p> <p><i>Specificare come i partner contribuiranno alla realizzazione del progetto</i></p>	<p>Il progetto sarà realizzato in collaborazione con:</p> <p>Sezione CAI di Brescia: guide e/o accompagnatori/formatori.</p> <p>Liceo scientifico statale "Calini" di Brescia: docenti esperti nelle scienze naturali che gestiranno la proposta didattica, materiali e strumenti per i laboratori, docenti accompagnatori/formatori per gli altri argomenti previsti.</p>

RISORSE UMANE COINVOLTE (anche esterne al CAI) <i>Numero orientativo di soci e/o volontari esterni che si prevede di coinvolgere nel progetto. Indicare eventuali figure professionali impiegate per la qualificazione del progetto.</i>	Si prevede di coinvolgere nel progetto: Renato Veronesi , Enzo Vallio e Giorgio Abrani come accompagnatori/formatori del CAI. Mauro Bozzoni come docente esperto in scienze naturali, già insegnante del Liceo Calini. Altro docente per gli aspetti storici.									
TEMPI DI REALIZZAZIONE <i>Cronoprogramma delle attività del progetto</i>	L'organizzazione complessiva del progetto ha ripartito le attività nel seguente modo: <table><thead><tr><th>Attività del progetto</th><th>Mese</th></tr></thead><tbody><tr><td>1. Incontri preparatori</td><td>Settembre</td></tr><tr><td>2. Campagna naturalistica</td><td>Ottobre</td></tr><tr><td>3. Disseminazione</td><td>Ottobre-Dicembre</td></tr></tbody></table>		Attività del progetto	Mese	1. Incontri preparatori	Settembre	2. Campagna naturalistica	Ottobre	3. Disseminazione	Ottobre-Dicembre
Attività del progetto	Mese									
1. Incontri preparatori	Settembre									
2. Campagna naturalistica	Ottobre									
3. Disseminazione	Ottobre-Dicembre									
COSTI <i>Indicare il costo complessivo di tutto il progetto, specificando le diverse voci anche e soprattutto in relazione alle spese ammesse a rimborso, nonché ogni altra ulteriore spesa già preventivata.</i>	Trasporti (pullman) e spese alloggio autista: 1700 euro (bus da 30 posti e vitto-alloggio autista) Vitto e alloggio in rifugio per i partecipanti: 1500 euro (per pensione in rifugio per 30 persone, 25 studenti e 5 accompagnatori) Tesseramento CAI : a carico degli studenti Materiali di consumo: 50 euro per fotocopie e poster. Totale 3250 euro									
REFERENTE DEL PROGETTO	Nome Cognome: Mauro Bozzoni E-mail: mauro.bozzoni@liceocalini.edu.it Sezione CAI di : BRESCIA	Timbro Sezione 								
Brescia li 22/04/2024 Firma 